



Rosolina

Copia OMAGGIO ieri oggi domani

4 2009



UN PREZIOSO E UTILE STRUMENTO
DEMOCRATICO NELLE TUE MANI. GRATUITO!

RACCOMANDATA DI VINCENZO CONTIERO

(ricevuta il 22.10.2009 - copiata fedelmente)

Al sig. ZANINI Giancarlo e per conoscenza;
AL SIG. SINDACO di Rosolina
Luciano MENGOLI
ALLA SIGNORA NATALIA FERRO
AL COMANDANTE
Stazione Carabinieri ROSOLINA

Signore, Mi sono deciso a scriverle perché quando si legge negli articoli apparsi nel suo periodico nei mesi di maggio e luglio del corrente anno in ordine ai Carabinieri trucidati a Malga Bala, lei è l'unico che dice il vero, perché nessuno la smentisce, è falso ed io sono qui a dimostrarle con dati ufficiali di fatto, e che invio in fotocopia. Sono il Maresciallo CONTIERO Vincenzo, che ha prestato servizio nell'Arma per quaranta anni e quindi sono abituato a documentare la verità con dati di fatto che la smentiscono "in toto" in quanto:

- Verbale redatto dal Giudice delle indagini preliminari del Tribunale Militare di Padova. Nello stesso si legge: "NEL MARZO 1944 DODICI CARABINIERI IN FORZA ALLA COMPAGNIA CARABINIERI DI TARVISIO E PREPOSTI ALLA SORVEGLIANZA DI UNA CENTRALE ELETTRICA IN LOCALITÀ "BRETTO INFERIORE", ALL'EPOCA TERRITORIO ITALIANO, DOPO ESSERE STATI FATTI PRIGIONIERI ALL'ESITO DI UN'AZIONE BELLICA, IN SE' LEGITTIMA, CONDOTTA DA PARTIGIANI APPARTENENTI AL c.d. "IX CORPUS" SLOVENO, FACENTE CAPO ALL'ESERCITO "POPOLARE DI LIBERAZIONE JUGOSLAVA" DI TITO DI NAZIONALITÀ SLOVENA O ITALIANA, FURONO CONDOTTI IN UNA LOCALITÀ DENOMINATA "MALGA BALA" OVE VENNERO TORTURATI ED UCCISO CON MODALITÀ CONNOTATE DA TALE DISUMANA EFFERATEZZA DA TRISTEMENTE DISTINGUERSI, PUR IN ANNI D'INCONTROLLATA VIOLENZA BELLICA SINO A QUANTIFICARE IL FATTO COME UNO DEI PIU' GRAVI CRIMINI DI GUERRA COMMESSI SUL TERRITORIO ITALIANO".

Mi fermo qui perché il resto lo ha già pubblicato Lei sul suo periodico. Lei se la sente di smentire quanto sopra? - Copia del decreto emesso dal PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, con il quale si conferisce la Medaglia d'oro al valore civile, alla memoria a tutti i Carabinieri coinvolti nella vicenda. Anche nel decreto del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA si legge che i militari subirono disumane torture. Se la sente ancora di sostenere la sua tesi?

Franca mente io non riesco a spiegarle come mai nei suoi scritti si evidenzia tanta cattiveria nei confronti di militari che hanno perso la vita solo perché svolgevano un servizio cui erano stati comandati. Voglio ricordarle che solo lei si accanisce in una maniera poco chiara nei confronti di questo eccidio.

Lei sostiene nel suo ultimo scritto

che i Carabinieri non furono legati né torturati, ne devo dedurre che il magistrato che ha redatto il suo verbale ha scritto il falso?

Lei in precedenza ha scritto che FERRO Antonio, all'atto della sua morte non era un Carabiniere, ne devo quindi dedurre che il Presidente della Repubblica che gli ha conferito la medaglia d'oro al valor civile si è sbagliato.

A me hanno insegnato che i morti vanno sempre rispettati e lei con il suo concittadino FERRO Antonio questo non lo sta facendo.

Signora Natalia, Lei che oltre al dolore ha dovuto subire anche delle umiliazioni, porti pazienza. Io al posto degli altri, Le chiedo scusa come recita il codice deontologico dei giornalisti, sig. Zanini le chiedo di pubblicare questa mia sul suo periodico, in caso contrario sarò costretto a rivolgermi ad altri organi di stampa.

Per chi mi legge voglio ricordare che il silenzio è d'oro, ma se è lungo il metallo perde il suo valore.

Le allego: articolo di stampa del Gazzettino datato 24.07.2009, copia di un articolo pubblicato sul periodico La Città dell'agosto 1209 e per ultimo copia - in parte - della rivista mensile FIAMME D'ARGENTO del mese di ottobre '09 che dà ampio risalto della cerimonia svoltasi a Tarvisio in occasione della consegna ai familiari dei Caduti la Medaglia d'oro al valore civile.

Contiero Vincenzo

IL GIORNALE NON RITRATTA!

Egregio sig. Vincenzo Contiero, da un maresciallo dell'Arma che si vanta di aver prestato servizio per 40 anni mi aspettavo che alla pomposa dichiarazione: "sono abituato a documentare la verità con dati di fatto" facesse seguito la presentazione di solide argomentazioni, documenti storici o sentenze e invece fornisce tre articoli di giornali sulla consegna della medaglia d'oro al merito civile (e non al valore civile come Lei erroneamente va ripetendo in varie sedi, differenza di non poco conto), la premessa di un verbale di un GIP e il DPR di conferimento della Medaglia ai 12 militi.

Di tutto potremmo essere accusati ma non di non essere chiari e di non aver citato la storia, quella vera.

Persino l'articolo di *Le Fiamme d'argento** da Lei allegato e considerato documento inconfutabile, oltre a descrivere semplicemente la manifestazione per le 12 medaglie d'oro fa anche una rivisitazione storica scrivendo che nel settembre 1943 le provincie di Bolzano, Trento, Belluno, Trieste, Udine, Gorizia, Pola, Fiume e Zara sono state annesse al Terzo Reich per volere del Führer e precisa anche: "È bene qui ricordare che le autorità germaniche non consentirono mai alcuna ingerenza, nei territori annessi al Reich, da parte di organi della repubblica sociale italiana".

Sig. Contiero, ha letto l'articolo? Se



da tutta la redazione di
Rosolina
ieri oggi domani

Sul n. 3 ho scritto: "Quello che più indispetta è che tutti, carabinieri compresi, abbiano creduto ad una storia solo per proprio tornaconto politico o per avere eroi (forse anche per pigrizia intellettuale) come se lodando e premiando qualcuno un po' della gloria tocchi anche a loro".

Sullo stesso numero nell'articolo ZERLINO, EROE E MARTIRE (Zerlino, partigiano nato a Rosolina e fucilato dai fascisti repubblicani nel savonese), abbiamo scritto a chiare lettere: "Queste sono le vere storie che si dovrebbero far conoscere a scuola e non i racconti fantasiosi cari a chi vuole ricrearsi una verginità sulla disgrazia di giovani morti che purtroppo combattevano con i nazisti contro gli italiani come Giovanni Albertin "Zerlino", che non può vantare raccomandazioni altolocate nei ministeri, nell'esercito, nel parlamento e nemmeno nel suo paese: Rosolina".

Che la vicenda sia tutto un paradosso, un pasticcio da addebitarsi al più becero revisionismo storico non c'è ombra di dubbio. La invito anche a rileggersi attentamente l'assurda motivazione del conferimento della medaglia d'oro al merito civile che qui trascriviamo: "Pre-

claro esempio di amor patrio, di senso dell'onore e del dovere, spinti sino all'estremo sacrificio" quando è chiaro che i 12 italiani combattevano per un Terzo Reich predominante nel mondo, che si era annesso il territorio Italo-Sloveno per avere l'agognato sbocco sul mare Adriatico, contro gli italiani partigiani che lottavano per liberare il suolo italiano dall'invasore tedesco e dalla dittatura fascista, per un'Italia libera e democratica.

Respingo al mittente l'accusa che io non rispetterei i morti. Non rispetta i morti chi, con carte false, li vuole collocare sugli altari, meglio se orrendamente torturati, per fare sensazione e cercare gratificazione anche per sé.

Sul nostro giornale (n. 2) c'è scritto: "Siamo convinti che Antonio Ferro, da lassù, non abbia mai chiesto tanto fracasso attorno al suo nome, e desideri solamente riposare in pace". Non aggiungiamo altro.

La sua citazione del codice deontologico dei giornalisti è fuori luogo perché non abbiamo nulla da rettificare come si sarà reso conto. L'abbiamo ospitata solo perché il giornale è aperto al dibattito in genere.

Tanto Le dovevo. Distinti saluti.
Giancarlo Zanini
direttore responsabile

*Le Fiamme d'argento rivista mensile dell'Ass. Naz. Carabinieri in cui il maresciallo Contiero ricopre la carica di presidente della sezione di Porto Viro.

ROSOLINA - PORTO VIRO - LOREO FARMACIE DI TURNO
Il turno inizia all'ora di chiusura del venerdì e termina il venerdì successivo alla stessa ora.

01/01 - 08/01	PORTO VIRO "Ferrari"	P.zza Marconi, 34 - 0426.631384
08/01 - 15/01	LOREO "Borsari"	P.zza Longhena, 1 - 0426.669117
15/01 - 22/01	PORTO VIRO "Braida"	Via Zara, 26 - 0426.631201
22/01 - 29/01	PORTO VIRO "Cester"	Via Mantovana, 48 - 0426.631359
29/01 - 05/02	ROSOLINA "Dissette"	V.le del Popolo, 32 - 0426.664027

AUGURO di CUORE a tutte le mie compaesane e i miei compaesani di Rosolina

FELICI FESTE ed un brillante ANNO NUOVO!

Giliana Gallegra

ANDREOTTI AUTO CONCESSIONARIA PEUGEOT

NUOVA 308 SW QUALITÀ EFFICACE PROVA LA TUA PEUGEOT. TI PIACERÀ.

BORSEA (RO) - Via della Cooperazione, 10
Tel. 0425.474012 - Fax 0425.404197

VENDITA PROMOZIONALE OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE (FINO AL 31.01.2010)

FOTO - OTTICA - PIZZATO

Daniele

ROSOLINA (RO) - Piazza Martiri della Libertà, 6 - Tel. 0426.664325

inserzione a pagamento



- DALL'AVVOCATO - I DIRITTI DEL PASSEGGERO CHE VIAGGIA IN AEREO

Sempre più spesso oramai accade che le compagnie aeree indiscriminatamente ritardino o, addirittura, cancellino i propri voli. Con tutto il conseguente disagio che ricade inesorabilmente sull'utente finale: l'incolpevole passeggero.

L'Unione Europea ha, quindi, adottato un proprio regolamento ad hoc, il Regolamento CE n. 261/2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato.

La tutela garantita dal Regolamento CE n. 261/2004 si applica ai voli (di linea, charter, low cost) in partenza da un aeroporto comunitario e ai voli (di linea, charter, low cost) in partenza da un aeroporto situato in un Paese non comunitario, con destinazione un aeroporto comunitario, solo qualora la compagnia aerea sia comunitaria e salvo che non siano già stati erogati i benefici previsti dalla normativa locale.

Secondo quanto disposto dal suddetto regolamento, qualora si verifici la cancellazione del volo (l'aeromobile cioè non parte) il passeggero ha diritto, entro 7 giorni, al rimborso pieno del prezzo del biglietto per la o le parti di viaggio non effettuate oppure, in alternativa, l'imbarco il prima possibile o in una data successiva più conveniente al passeggero (art. 8).

La tutela del passeggero si estende poi nel diritto all'assistenza prevista nell'art. 9: pasti e bevande in congrua relazione alla durata dell'attesa e nel diritto ad effettuare - sempre a titolo gratuito - due chiamate telefoniche o messaggi via telex, fax o posta elettronica. Nei casi in cui, invece, il volo alternativo sia rinviato di almeno un giorno il passeggero ha diritto anche alla sistemazione in albergo e il trasferimento tra l'aeroporto e il luogo di sistemazione (albergo o altro) e viceversa.

(Continua sul prossimo numero)

Avv. Tommaso Rossi Foro di Rovigo



TONNO ROSSO AD ALBARELLA

Domenica 13 settembre al largo dell'isola di Albarella è stato pescato un esemplare di tonno rosso di 170 chili da una imbarcazione da diporto auto-sca della Capitania di Porto di Chioggia. Solerte è stato il controllo del personale militare che in darsena ha registrato peso e taglia per il successivo inoltro agli organi della Commissione Europea. Va ricordato che i controlli iniziati l'aprile scorso, effettuati in mare, in banchina e in gabbie d'ingrasso, sono mirati ad appurare che le catture siano operate da barche autorizzate, nel rispetto delle quote previste dalle recenti normative comunitarie e che il tonno rosso sia sbarcato solo nei porti autorizzati, controlli questi importanti per una più attenta verifica delle quantità di pescato.

È in pieno svolgimento, come previsto dal piano d'intervento della Comunità europea, l'attività di controllo predisposta dalla Guardia Costiera a favore del tonno rosso, specie ittica mediterranea sottoposta a particolare tutela a causa del massiccio sfruttamento.

Per questa specifica attività la Guardia Costiera italiana opera con aerei e unità navali, pattugliatori e motove-

dette d'altura, nel Medio e Basso tirreno, nel Mar Adriatico e nel Canale di Sicilia, zone interessate a questo particolare tipo di pesca.

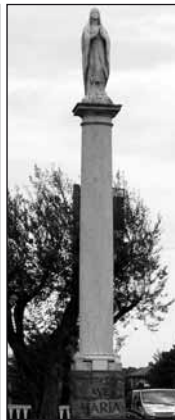
Nel corso delle verifiche vengono controllate tutte le unità impegnate nella pesca del tonno rosso, a prescindere dalla loro nazionalità.

Oltre alle verifiche delle unità da pesca, altrettanto importanti e particolarmente complicati, risultano i controlli agli aerei privati che, in deroga ai divieti comunitari, effettuano voli di ricognizione per comunicare alle flotte pescherecce gli avvistamenti dei banchi di tonni. (fonte: rivista ministero politiche agricole alimentari e forestali)



DIEGO FORTUNATI
Maresciallo Capo Guardia Costiera

C'È MADONNA E MADONNA!?



A sx l'Immacolata concezione messa su piedestallo il 2 giugno 2005.

A dx la madonnina di Lourdes collocata il 29 giugno 1962 a seguito di una processione composta da "...un numero imponente di persone, specialmente di uomini" (come scritto su "il Gazzettino").

Dal 2 maggio di quest'anno la bianca madonnina sul bivio della Romea, non c'è più, è stata sostituita da una madonnina dell'immacolata concezione con il manto azzurro e braccia aperte con tanto di serpente sotto i piedi previa rimozione della colonna bianca.

La statuina preesistente al bivio (ora sottoposta a restauro come ci ha comunicato Avanzi Franceschina "Guerrina") alta un metro, composta di marmo berico, raffigurante l'Immacolata di Lourdes è stata regalata dalla famiglia Ballarin Giannina, Elena e Luisa in occasione del decesso della madre avvenuto nel 1954. La statua è arrivata in treno il 21 giugno 1954 da Vicenza. Accolta alla stazione ferroviaria dai devoti che in processione, con tanto di parroco e chierichetti in testa, viene collocata provvisoriamente in asilo e a settembre la madonnina inizia a pellegrinare nelle case del territorio rosolinense (la storia completa è riportata sul calendario di Rosolina 2007 a cura di Roberto Pietropoli).

L'attuale sostituzione è stata fatta eseguire da Crivellari Gino "Gineti" per il Volto, come lo stesso ci ha dichiarato,

e Avanzi Franceschina "Guerrina" per Rosolina centro, con il suo gruppo di preghiera. La nuova statua è costata 850 euro racimolati fra i cittadini e un contributo del comune di 300 euro.

Il parroco, da noi interpellato, si è limitato a benedire la statua.

Da diversi anni Guerrina si prodigava per far rendere dignitoso il luogo della madonnina rivolgendo richieste al comune, arrivando a subordinare il voto amministrativo per un preciso impegno di tutela dell'area della madonnina.

Nel 2005 due fratelli imprenditori hanno provveduto, gratuitamente, a riordinare quell'area e a piantumare aiuole, fiori e un ulivo.

Sulla sostituzione della statua, vuoi per tradizione, per storia o semplice abitudine, i pareri non sono tutti favorevoli.

Chi ha ragione, gli innovatori che hanno giustificato la sostituzione per le precarie condizioni della statua, o i tradizionalisti che si sentivano affettivamente legati alla madonnina bianca?

È più prestigiosa la nuova e colorata Im-

macolata Concezione o la vecchiotta madonnina di Lourdes che, anche con gli acciacchi, era in grado di ricevere preghiere come il primo giorno di installazione?

I formalisti, quelli che cercano il pelo nell'uovo, si sono chiesti: «Con quale autorità dei privati cittadini sostituiscono arbitrariamente statue in luogo pubblico?» (già qualcuno pensa di collocare un'altra perchè più alta e più bella).

La nuova madonnina non si cura di dispute e chiacchiere, con le braccia aperte accoglie tutti senza distinzione.

Giancarlo Z.

ANNUNCIO

Signora 50enne amante dei viaggi cerca compagna di viaggio, per compagnia ed assistenza. Si richiede: disponibilità a partire durante le feste pasquali e natalizie e nei mesi di luglio e agosto. Si offre il pagamento completo di tutti i viaggi in camera singola.

320.4681324 (ore pasti)

EGREGIO SIG. GIANNI ZERBIN...

Qui sotto riportiamo la lettera inviata dal sig. Gianni Zerbin, o chi per esso, (abbiamo fatto copia e incolla della E-mail). A lato l'articolo intitolato "INGRATI" (già pubblicato sul precedente numero) a cui egli si riferisce affinché siano i lettori a giudicare se è da CULO la sua lettera o il nostro articolo.

LETTERA ELETTRONICA RICEVUTA

Oggetto: risposta a Ingrati
dat: xxxxxxvent@yahoo.it
Data: Sun, Sept 2009 11:09:22
A: info@rosolinadomani.it

Spett.le Rosolina ieri oggi domani, con riferimento all'articolo scritto nel recente n°3 (non firmato), INGRATI!

Vorrei semplicemente dirti visto che ti piace la provocazione solo per fare numero, che un pezzo di torta se qualcuno è venuto a lamentarsi potevi molto elegantemente regalarla tu, visto che sei stato l'unico che ci a guadagnato.

Ritegno pertanto di dirti semplicemente e credo anche elegantemente che è un articolo da LATO "B".

Z.G.
Nb. non il solito G.Z. ma
ZERBIN GIANNI

Sono d'obbligo alcune osservazioni per il sig. Gianni Zerbin (o chi per esso):

1) Quando scrivi: «ti piace la provocazione solo per fare numero» è chia-

ro il tuo goffo intento di denigrare il giornale e chi vi opera, tipico atteggiamento di chi non ha elementi per confutare l'idea, la parola o lo scritto dell'altro e getta fango.

2) Ti invitiamo a far conoscere a noi e ai lettori il guadagno ottenuto dal sottoscritto e/o tipografia Romeograf. Affermazione gratuita visto che era la signora Bertilla, tua moglie, che ogni settimana organizzava la stampa di manifestini e locandine presso altra tipografia. Possibile che tu non sappia cosa fa tua moglie?

3) Il nostro giornale ha pubblicato due pagine di fotografie di Mezzogiorno in Famiglia (con tanto di simpatiche didascalie, parola di lettori) GRATIS facendone omaggio ai cittadini di Rosolina, ma tua moglie non l'ha attaccato sul tabellone degli articoli di giornale su Mezzogiorno in Famiglia da lei allestito ed esposto durante la sagra di S. Rocco presso le scuole elementari del centro.

Al contrario di te, trovo l'articolo veritiero, completo e simpatico, e se vuoi, anche con un briciolo di ironia tanto per scherzare ma senza alcuna offesa. Se tu e la tua famiglia non amate il nostro giornale ce ne faremo una ragione senza stracciarci le vesti.

Giancarlo Zanini

INGRATI!

Gli organizzatori delle 6 puntate di Mezzogiorno in Famiglia hanno pensato bene di invitare chi ha concorso negli studi RAI di Roma, i figuranti, coristi, ballerine, espositori di oggetti e mestieri, ecc. ad una bicchierata (dove non mancavano vini bianchi e rossi, bibite varie, pasticcini e torta) Venerdì 12 giugno presso l'AUSER di Norge per ringraziarli della partecipazione alla kermesse televisiva che tanta visibilità nazionale ha dato ai prodotti e alla spiaggia di Rosolina.

Gli organizzatori di Mezzogiorno in Famiglia erano quelli che dopo ogni vittoria esultavano, urlavano, ridevano (l'assessore Vitale saltava abbracciava e baciava tutti), ma passata l'esaltazione ogni lunedì gli si presentava puntuale il problema: «Cosa proponiamo a quelli della RAI per la nuova puntata?». Era un vero incubo.

Man mano che le idee prendevano forma, la ricerca si concretizzava, si trovavano nuovi soggetti, giochi, attrazioni dei nonni, ritornava il sorriso e la carica per ben figurare in televisione.



Tutto sommato è stato un vero successo anche se si è parlato apertamente di *complotto romano* per l'eliminazione di Rosolina avvenuta due volte grazie allo stupido gioco della doccia.

Allora tutto bello? UN CORNO!

Gli organizzatori della festa non hanno tenuto conto di

quelli che per 6 settimane (12 mattinate, al sabato e alla domenica) sono stati presenti come pubblico. Questi si spostavano secondo le esigenze delle telecamere. Ubbidivano agli ordini dei registi come vere comparse, quasi attori. Applaudivano a comando, incoraggiavano i concorrenti appassionatamente.

In piazza c'erano grandi e piccini: unico corpo, unico urlo che echeggiava nella piazza: «Rosolina ha vinto».

Non essere stati invitati alla festa per loro è stato come se Rosolina avesse perso un'altra volta. Bastava poco, anche solo un «grazie». Pazienza. Altra buona occasione perduta per far sentire i rosolinesi più uniti.

Gli uomini maschi se ne fregano dell'aborto delle femmine.

Al direttore di "ROSOLINA ieri oggi domani" In contrapposizione allo stile dell'autore di "Indietro non si torna", apparso nel periodico Rosolina n. 3/2009, dobbiamo dire, una volta per tutte, che proprio agli uomini maschi di una volta quanto quelli di oggi, dell'aborto delle femmine non gliene può fregare più di tanto, perché anzi con l'aborto ed i contraccezioni le donne si sono liberate del fardello della gestazione e dovrebbero essere meglio disponibili ed usate per farci all'amore.

Spuntata così l'arma accusatoria verso l'ispido maschio, il quale si farebbe parte interessata contro l'aborto solo per obbligarle e controllare le femmine, la questione ritorna però sulla bocca di tutti, come problema etico-giuridico, in quanto pregiudica la ragione assoluta dell'esistenza umana.

Tacciano così per sempre quelle lagrime dell'ultima ora, perché il medioevo non è mai finito e la loro "inquisizione rosa" non è propriamente santa.

Aggiungiamo a dire che la cosiddetta liberazione delle donne occidentali non è stato che il frutto, per massima parte, della tecnologia dei mezzi disponibili, ma tale liberazione non è tutta intrinseca alla natura della donna.

Qualche decennio scorso l'abortire come cavarsi i denti non godevano di sostanziale considerazione accademica, perché considerate pratiche di ablazione non finalizzate alla cura e mantenimento della salute e per far abortire le donne c'erano i balanzoni pagati, quelli che si dequalificavano a questa pratica illegale contraddicendo il giuramento d'Ippocrate, ma soprattutto c'erano le fataliste mammane, un po' zie ed un po' megere.

Il gran numero delle proletarie partoriva invece i figli, per la chiesa e per la patria!

Il femminismo all'occidentale (d'ispirazione americana), il divorzio e

l'aborto, sulla strada della generalizzazione sessuale sono diventati lo sfogo commerciale di un capitalismo occulto ad effetto culturale che ha indotto all'imborghesimento decadente della società.

Certamente le difficili condizioni di una volta causavano molti rischi alle donne per abortire, ma queste non erano più eroiche di tutte le altre che diventavano mamme, perché anche partorire costituiva un serio rischio di salute ed era meritorio alla prosecuzione della specie.

Così oggi, più che discutere di legge 194 o della pillola RU486, bisognerebbe discutere sulla responsabilità ed i diritti equivalenti dei partners che originano un concepimento, sull'aiuto e sul dovere etico-giuridico ad assumersi impegno genitoriale, ammettendo senza dubbio alcuno che abortire, con e per qualunque strumento e circostanza, è un concreto danno genetico e costituisce un'offesa alla dignità umana.

Bisogna riformare i comportamenti sociali per non dover poi scaricare con ferina indifferenza le nostre colpe e gli errori a danno di una vita che già nel suo concepimento non appartiene ad altri e che deve essere difesa dalle rivendicazioni di genere e dagli schemi dei poteri di persuasione occulta, che di questo "palpito di esistenza" vorrebbero farne fibra per gli inceneritori o collagene cosmetico per gli azzimati mascheroni.

La ricerca e le tecnologie facciano pure la parte che vogliono per l'ipotetica felicità umana, ma io penso anche che le questioni del rapporto uomo donna e dell'aborto si siano formate sulla base dialettica di gravissime lacune di educazione individuale, di mala cultura, disarticolazione di pensiero ed di obliqui interessi di mercato... in un girone consumato e risaputo!

Saluti al Direttore

Rodolfo Brogna

Risposta al sig. Brogna

Il direttore mi ha consegnato una lettera che verrà probabilmente pubblicata in questo numero dicendomi che l'autore ha richiesto espressamente che io la legga. La lettera è molto lunga per cui ha avuto modo di esprimere il suo punto di vista senza rischi di fraintendimenti.

Sono allibita, pensavo che certi ragionamenti deliranti ed offensivi fossero prerogativa dei cosiddetti "politici" invece i "talebani" sono anche fra noi. L'autore non ha alcuna considerazione delle donne. Essendo anche lui come me, un po' avanti con l'età non potrà ricredersi, ma gli auguro soltanto di non dovere mai decidere fra la gioia di una maternità e il dramma di un aborto.

Detto questo io ritengo che la Legge 194 abbia permesso a pubbliche strutture di avvicinare tante donne ed educarle ad una maternità responsabile, ha insegnato ad usare i contraccettivi. Il numero degli aborti è notevolmente diminuito, attualmente sono le donne straniere che vi ricorrono più frequentemente.

Spero che la Chiesa la smetta di opporsi all'uso dei preservativi e che nelle scuole si possa fare anche educazione sessuale. Tutto questo non per quella voglia di "sesso sfrenato" di cui parla il sig Rodolfo ma perché ogni scelta che fa un individuo possa essere consapevole, perché ogni persona giovane o matura abbia tutti gli strumenti per fare le sue scelte di vita. Io sogno un mondo in cui si possa decidere per la castità o per il libero amore indipendentemente dal fatto di essere un maschio o una femmina,

dove la religione non imponga le sue leggi anche a chi religioso non è, dove chi vuole avere un figlio a tutti i costi non debba andare all'estero, chi il figlio non lo può tenere, possa fare la sua scelta con serenità, chi vuole una morte naturale, accanto ai suoi cari, non abbia il terrore di finire i suoi giorni tra sofferenze atroci e pieno di tubicini, chi ama persone del suo stesso sesso lo possa fare liberamente senza correre il rischio di essere accoltellato. Per avere queste libertà occorre molta cultura, molta educazione, molto rispetto per il prossimo e forse è proprio questo che ci manca.

T.A.

All'attenzione Assessorato alla cultura

Gentile assessore,

dopo aver visitato la mostra delle scuole elementari di Rosolina, dove erano esposte tutte le foto riguardanti il programma Mezzogiorno in famiglia, è stata notata da tantissime persone la mancanza di foto riguardante una partecipante.

La persona in questione ha aiutato Rosolina a vincere la puntata, dopo aver superato brillantemente la prova riguardante "il gioco delle mele". Non so chi ha curato la mostra fotografica, però il dubbio c'è. Malafede, dimenticanza o non c'era la foto?

Nel caso in cui non c'era la foto, bastava una semplice telefonata all'interessata che avrebbe provveduto, perché anche lei sarebbe stata orgogliosa nel vedersi esposta assieme a tutti gli altri partecipanti. Sentitamente ringrazio lei e la persona che ha curato la mostra per questa sgradita sorpresa.

Damiana Mantovan

L'ultima oasi

Caro Direttore,

volevo far conoscere a te e ai tuoi lettori la situazione di quella piccola area verde che si trova in via M. Marangon sulla destra andando verso il



Villaggio Norge, zona acquisita dalla Regione Veneto.

Negli ultimi 4 anni sono stati finanziati lavori come da cartelli espo-

sti, per circa 300mila Euro, con tutti quei soldi (come vedete dalle foto), non sono riusciti neanche a recintare

questa piccola zona, lasciandola mezza abbandonata.

Se continuano con questa fretta, la Regione Veneto terminerà i lavori fra 10 anni e chissà quanti Euro ancora dovranno essere spesi.

Sicuramente, se i lavori fossero stati appaltati ad una ditta privata, con la metà delle spese sostenute sarebbero già terminati.

Ma essendo rimasta ormai l'ultima zona verde del centro abitato di Rosolina, poco ci voleva da parte dell'amministrazione pubblica, acquisirla e adibirla a zona verde didattica, attrezzata con percorsi obbligati, con banchine e poco altro, ma come si è visto ancora una volta, noi cittadini non abbiamo avuto niente di tutto questo, grazie ancora una volta all'interessamento dell'amministrazione comunale.

Giovanni Carlin

Lettera aperta

Di fronte al bar Colibri sito in via Marangon 1 a Rosolina, nello spazio compreso tra una siepe e gli scalini di accesso alla terrazza che permette di accedere al bar si nota una notevole malformazione del suolo stradale.

Tutta questa porzione di terreno è visibilmente sconnessa, in particolare si può evidenziare la presenza di una "buca" profonda che può recare (e lo ha già fatto in alcune occasioni) danni a cose e persone.

Non parliamo poi del pantano che si forma in occasione di maltempo, o solo in caso di leggera piovigerellina.

Si, basta anche poca acqua per rendere lo spazio inagibile poiché di asfalto ne è rimasto veramente poco.

Oramai si tratta solo di ghiaia, terra e pezzi di asfalto nero che si sgretola.

Dopo aver fatto notare la situazione al comune ed all'amministrazione del

condominio (della quale fa parte il bar) e non avendo ricevuto nessun riscontro, abbiamo deciso di scrivere questa lettera aperta per sensibilizzare l'ente comunale o chi di dovere alla speriamo breve soluzione del problema.

Amici bar Colibri



60 ANNI INSIEME
Congratulazioni!
ENIO BELLAN "Ciro"
e GIUSEPPINA BECCATI "Bepa"
29 novembre 1949 - 29 novembre 2009

Sponsorizzate anche voi il verde

Volevo rispondere alla lettera del Sig. Giovanni Carlin, pubblicata sul n. 3 di Rosolina ieri oggi e domani, in cui viene fatta notare la differenza tra i servizi che il Comune eroga ai cittadini di Rosolina paese e Rosolina mare, servizi tra l'altro pagati, secondo il sig. Carlin, per la maggior parte dai cittadini residenti, teoria tutta da discutere in quanto la maggior parte delle entrate del bilancio comunale di Rosolina è costituita dalle imposte derivanti dall'ICI seconda casa (in quanto l'ICI prima casa è stata abolita) e, guarda caso, la quasi totalità delle seconde case si trova a Rosolina Mare e Albarella. Negli ultimi anni comunque, numerose sono state le opere pubbliche eseguite nel capoluogo e nelle frazioni (Rosolina Mare esclusa) come via M. Marangon a Norge, l'illuminazione pubblica lungo la provinciale per arrivare a Norge, nuova illuminazione pubblica in Piazza a Rosolina (a livello di P.zza S. Marco a Venezia), nuove piste ciclabili e nuovi marciapiedi, ristrutturazione ex Chiesa, la ristrutturazione completa del campo sportivo e degli spogliatoi a Volto (il cui costo totale mi risulta sia avvicinato al milione di euro), nuovo e atteso incrocio tra la Statale Roma e Volto (i cui lavori sono iniziati in questi giorni) le nuove fognature a Ca' Morosini... e queste sono solo al-

cune delle opere che saltano all'occhio ad un normale cittadino, costate diversi milioni di euro.

Ma veniamo al giardino in miniatura, ben curato, con pietrisco di diverso colore, una piantumazione variegata, percorso pedonale e persino muretti a secco. Una scicchiera. (e pensare che al momento delle foto mancavano ancora le luci al led azzurre!!! nonchè i cartelli con su scritto "IO ADOTTO IL VERDE: aiuola curata e realizzata da...") ed è proprio questo il punto: l'aiuola in Viale dei Pini è stata interamente realizzata e PAGATA dalla sottoscritta e da un altro operatore privato e, visto che il regolamento per le sponsorizzazioni delle aree verdi vale per tutto il territorio comunale, mi augurerei che molti altri operatori economici facessero lo stesso sia a Rosolina che a Rosolina Mare! (il nostro scopo era anche questo: essere copiatissimi!) Molto probabilmente, se le persone invece di passare il tempo a fare polemiche e critiche pensassero a come migliorare il proprio comune mettendosi in prima fila non saremmo a questi livelli.

Vorrei inoltre sottolineare che se Rosolina è conosciuta a livello nazionale ed internazionale lo è per le località turistiche di Rosolina Mare e Albarella ed i cittadini dovrebbero esserne orgogliosi e non invidiosi come spesso succede!!!

Maica Pozzato

NUOVA STAZIONE di SERVIZIO CARBURANTI LORO

PREZZI VANTAGGIOSI

Professionalità e Cortesia sempre al tuo servizio!

AUTOLAVAGGIO A MANO/SELF 24 ORE PULIZIA ACCURATA INTERNI VETTURE

ZETAER s.n.c.
di Zanella Teddy & Erdmann Stefania
ROSOLINA (RO) - Villaggio Norge
Via Fenilone, 11 - 0426.340525

STAZIONE DI SERVIZIO LORO Energia per la città

Galleria
Herald Music Cafe

**Colazioni - Aperitivi
Spuntini - Vini selezionati
Karaoke - Musica dal vivo
Serate a tema**

PORTO VIRO (RO) - Donada
Via Roma, 2 - Tel. 345.5863877



LA NUOVA FRONTIERA DELL'INFORMATICA E DELLA TECNOLOGIA: PAGARE CON IL CELLULARE

Rubrica a cura del dott. ing. Thomas Camaran

È ormai naturale effettuare pagamenti on-line con la propria carta di credito, così come è all'ordine del giorno gestire il proprio conto tramite Internet. È facile, comodo e l'utente ha la possibilità di compiere operazioni senza muoversi dalla propria scrivania e risparmiando in termini di tempo, evitando noiose code agli sportelli e procedure burocratiche.

Già da qualche anno grazie ad un accordo tra CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) e i rappresentanti dei principali operatori di telefonia mobile (TIM, Vodafone, Wind e TRE) è possibile effettuare pagamenti sicuri con il telefonino alla pubblica amministrazione, sia nazionale che locale, mediante un Centro Servizi raggiungibile con un numero unico nazionale.

Oggi, l'ultima frontiera dell'informatica e della tecnologia va ben oltre: è pos-

sibile effettuare pagamenti con il cellulare fino ad un importo di 15 Euro. Questa possibilità è già realtà in paesi come Giappone o Corea del Sud ma si prevede che entro il 2012 saranno oltre 190 milioni le persone che sostituiranno il proprio portafoglio con il cellulare.

I vantaggi sono molti, tra cui la rapidità del pagamento e liberarsi degli ingombranti spiccioli, qualche riserva rimane legata alla sicurezza: che cosa succederebbe se il cellulare venisse rubato o smarrito?

Si è pensato ad un modo immediato per bloccare la possibilità di pagamento in quel caso? Dobbiamo attendere per verificare con mano, per essere certi che sia sufficiente bloccare la SIM e soprattutto che, in nessun caso, questa nuova tecnologia permetta a terzi di accedere a dati "sensibili" come il proprio numero di conto corrente.

Ilaria Borgnoli



Il giorno 2 Ottobre si è svolto con grande successo il primo incontro della classe 1964.

CRI ROSOLINA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Non se ne parla molto ma di sicuro l'associazione della Croce Rossa Italiana, e in particolare quella dei Volontari del soccorso di Rosolina, la dice lunga!

Sono circa 30 le persone che vi operano e quest'anno per loro è stata una stagione piena di impegni: dopo aver adeguato mezzi e formato i Volontari, con riferimento alla Legge Regionale 1080 che prevede la certificazione di idoneità degli stessi al trasporto degli infermi e alla rianimazione con defibrillatore da parte del 118, hanno conseguito l'attestato di idoneità IRC; fanno assistenza a gare sportive e a manifestazioni; alcuni sono stati in Abruzzo per 40 giorni; da pochi giorni hanno terminato il servizio di assistenza sanitaria a Rosolina Mare previsto dalla convenzione sottoscritta con il Comune di Rosolina; hanno potenziato il predetto servizio aggiungendo all'ambulanza una successiva fuoristrada per assistere i bagnanti sulla spiaggia libera compresa fra Marina di Caleri e Porto Caleri e un camper ambulatorio mobile nelle giornate di ferragosto; in collaborazione con la capitaneria di porto e l'Associazione Nazionale di Salvamento hanno organizzato delle giornate informative consegnando a più di 3000 bagnanti un opuscolo con raccomandazioni per chi va in mare.

Fra i vari servizi vi è anche quello in collaborazione con la prefettura di assistenza agli artigiani della Folgore durante lo smantellamento dei residui bellici; in questi giorni stanno distribuendo circa 25 quintali di beni di conforto alimentare per le famiglie in difficoltà.

Dopo la scomparsa del Delegato Marino Ghezzi la CRI di Roma ha passato nelle mani del Commissario V.V.D.S. di Rosolina Marina Manfrin la delegazione e la conduzione di tutto il gruppo.

Come si può vedere i ragazzi della Croce Rossa hanno un'attività intensa, non hanno alcuna retribuzione e spendono il loro tempo libero per la comunità rosolinense e non solo. Oggi il loro parco

mezzi è costituito da n.3 ambulanze di cui una fuoristrada, un pulmino. La loro sede, messa a disposizione dal comune di Rosolina grazie ad un'apposita convenzione, si trova al piano primo della stazione ferroviaria di Rosolina in viale Marconi n.110.

Più di 1000 prestazioni di assistenza sanitaria nell'arco di un anno, professionalità e competenza li distinguono nei loro servizi senza orari, pronto ad urgenze ed emergenze è un gruppo non tanto numeroso ma attivo con obiettivi e progetti ambiziosi che tendono al miglioramento del servizio per la comunità rosolinense e di chi ne ha bisogno.

Per informazioni sui corsi e attività della C.R.I. di Rosolina il Commissario di gruppo Marina Manfrin è a disposizione; può essere contattata al numero telefonico 339.1630063.

Claudio Ghezzi

BICICLETTATA A.V.I.S.

Domenica mattina 6 settembre, 170 ciclisti hanno partecipato alla tradizionale bicicletta A.V.I.S. Rosolina.

Il forte vento ha disturbato la manifestazione, pedalare sull'argine del Po di Brondolo poteva essere rischioso e allora si è preferito modificare lievemente il percorso.

All'arrivo i ciclisti hanno partecipato allegramente alla consueta grigliata al riparo, nel capannone AUSER a Villaggio Norge.

Ultime partenze ma lui si gratta in testa, si attarda. E preoccupato: «Boia can, ma dove gai da andare? Sogna bon ciaparli? Par fortuna a gavemo la Croce Rossa par de drio».



La bicicletta A.V.I.S. parte ma qualcuno rimane indietro: «Ma dovè chi vè, andè pian, a ghemmo tempo».

INDOVINELLO

Una donna parte da casa con un cesto di mele pieno per consegnarle alle amiche. Si ferma dalla prima donna e le lascia mezzo cesto più una mezza mela, poi va dalla seconda donna e le lascia la metà di quanto rimasto nel cesto più una mezza mela, infine si reca dalla terza donna e le consegna sempre la metà di quanto rimasto nel cesto più una mezza mela. Alla fine il suo cesto è vuoto. Quante mele aveva con sé la donna appena uscita di casa?

Tutti possono partecipare, tranne Carlo Siviero Gambaro. Tra tutte le risposte esatte ricevute entro 20 gennaio 2010 verrà sorteggiato il vincitore che riceverà T-SHIRT della ROMEAGRAF, a insindacabile giudizio del giornale che pretenderà la foto per documentare la consegna del premio.

Comunicare la soluzione a:
ROMEAGRAF Viale Marconi 19
Tel./Fax 0426.664441 - info@romeagraf.it

MAMMA, affida tuo figlio da 0 a 3 anni a Birimbo il nido in famiglia

Nasce finalmente anche a Rosolina su iniziativa della Regione del Veneto il progetto NIDO IN FAMIGLIA.

Questo nuovo tipo di servizio è rivolto a quelle Famiglie che desiderano inserire il proprio bambino in un ambiente più intimo e familiare rispetto al nido tradizionale ma al contempo seguito da un'educatrice professionalmente preparata che assicuri la funzione educativa e di socializzazione.

Il BIRIMBO è dedicato ai bambini di età compresa tra gli 0 e i 3 anni con la possibilità di personalizzare l'orario in base alle proprie esigenze. Durante la permanenza nel servizio il bambino avrà la possibilità, oltre a socializzare con i coetanei di sperimentare attività motorie e creative come pittura, collage, manipolazione, canto ecc., sempre nel rispetto dell'età e della propensione del bambino.

In questa fase sperimentale per il servizio attivato è previsto un BUONO a BAMBINO.

Informazioni: Caterina Ruzza
Rosolina - Tel. 347.6405635

Rosolina ieri oggi domani

PERIODICO DI INFORMAZIONE - n. 4 - Dicembre 2009
Ricordi, attualità, società, economia e monade serie.
www.rosolinadomani.it - info@rosolinadomani.it
Autorizz. Tribunale di Rovigo 12/2004 del 16/09/2004
Diritti riservati - Riproduzione vietata - Contiene I.P.
Tiratura 2700 copie - Copia omaggio e non in vendita
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
Via G. Marconi 19 - 45010 ROSOLINA (RO)
Tel. 0426.664441 - E-mail: romeagraf@libero.it
Direttore responsabile: Giancarlo Zanini
Vice direttore: Massimo Righetto
Proprietario: Romeagraf snc - Tel. 0426.664441
Stampa: Tipografia Romeagraf - Rosolina (RO)
Via Maestri del Lavoro 12 - Tel. 0426.664104
Impaginazione: Michela Crepaldi

Il mercatino

dott. Giuseppe Avanzi

PANE E PAROLE

Per invitare una persona a parlare con semplicità e chiarezza diciamo: parla come mangi. In effetti il mangiare e il cibo ci aiutano, con i loro modi di dire, ad esprimere il nostro pensiero in modo efficace e colorito.

Esempi: divorare un libro, mangiarsi le mani, mangiare con gli occhi, masticare un po' di inglese, masticare amaro, sete di giustizia, tanto fumo e poco arrosto, essere di bocca buona, non digerire un'offesa, sapere cosa bolle in pentola, spartirsi la torta, avere le mani in pasta, una pasta d'uomo, troppa carne al fuoco, il cacio sui maccheroni, né carne né pesce, il piatto forte, non si sputa sul piatto dove si mangia, allungare il brodo, gallina vecchia fa buon brodo, tutto fa brodo, sbrodolarsi, mandar giù il rospo, rivoltare la frittata, ha fatto la frittata, rompere le uova nel paniere, trovare la pappa fatta, è dura da digerire, rimangiarsi la parola, mangiare la foglia, buono come il pane, dire pane al pane, guadagnarsi la pagnotta, gli è rimasta sul gozzo, l'appetito vien mangiando, vuotare il calice amaro, dolce come il miele, questa non me la bevo, dare in pasto al pubblico, nutrire una passione, una minestra riscaldata, quel che passa il convento, levarsi il boccone di bocca, aspettare la manna dal cielo, mangia pane a tradimento, se non è zuppa è pan bagnato; dal reparto ortofruccolo abbiamo: la ciliegina sulla torta, cade come una pera matura, una ciliegia tira l'altra, cascare a fagiolo, cavar sangue dalle rape, sempre in mezzo come il prezzemolo, passare la patata bollente, non vale un fico (di norma secco), la mela marcia, che nespola!; un ortaggio molto citato è il cavolo: salvare capra e cavoli, c'entra come il cavolo a merenda, sono cavoli amari, pensa ai cavoli tuoi, col cavolo!

E qui mi fermo prima che qualcuno dica: che pizza!

LA CIGOGNA HA PORTATO:

- Maggio Mattia
- Santin Emma
- Frasson Jacopo
- Ferro Gianmarco
- Zanello Alex
- Valandro Maria
- Voltolina Nicole
- Bordina Leonardo
- Pagan Mattia
- Perini Riccardo
- Pregolato Giulio
- Pregolato Luca
- Spada Giovanni
- Ferrari Stella
- Abidi Salah
- Fenech Martina
- Ravagnan Davide
- Pellegri Giacomo

CUPIDO HA COLPITO I CUORI DI:

- Salvagno Mario e Mantoan Maura
- Pretin Dante e Frezzato Sara
- Padoan Marco e Coratto Sabrina
- Tagliatti Alberto e Farina Silvia
- Sartori Massimiliano e Farabottin Gessica
- Brighenti Nicola e Bellan Elena
- De Benedetto Niceta e Giolo Clelia
- Crivellari Paolo e Donà Federica
- Boscarato Mattia e Coccio Francesca
- Fonsato Diego e Ciccone Elisa
- Mengoli Sebastiano e Borsari Antonella
- Baccini Gabriele e Cattelan Lucrezia
- Frizziero Massimo e Sarlo Alessia
- Crivellari Gabriele e Pretin Meri
- Puliga Ivan e Marangon Dania
- Soncin Andrea e Salvalajo Gloria
- De Antoni Massimo e Frezzato Erika

RICORDIAMOCI DI LORO

- Crepaldi Artina
- Marangon Udillo
- Bertaglia Livio
- Merlin Danilo
- Bonato Ada
- Lazzarin Salute
- Dissette Maria
- Brunini Albertina
- Siviero Vittorio
- Bergo Mario
- Vallese Giorgetta
- Ferro Liberato
- Bordina Narciso
- Ferro Liliano
- Vianello Giampaolo
- Cestari Fausta
- Donà Vincenzo
- Avanzi Giovanna

MOCENIGA
PESCA
SOCIETÀ AGRICOLA



**ALLEVAMENTO
E COMMERCIO
MOLLUSCHI**

SINCERT



ROSOLINA (Rovigo)
Viale G. Marconi, 3/A
Tel./Fax 0426.340265 r.a.
www.moceniga.it
moceniga@libero.it